

SVILUPPO DELLA LOGISTICA AGROALIMENTARE

<p>AGEVOLAZIONE</p>	<p>Le agevolazioni sono concesse, anche in combinazione tra di loro, nelle forme di: finanziamento agevolato, contributo in conto impianti e contributo diretto alla spesa.</p> <p>Il finanziamento agevolato non può superare il limite massimo del 75%, mentre per il contributo si prevedono intensità tra il 50% (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e il 40% (altre regioni) a seconda della tipologia di programma.</p>
<p>BENEFICIARI</p>	<p>L'agevolazione si rivolge a imprese, società cooperative, consorzi del settore agricolo e agroalimentare, organizzazioni di produttori agricoli, imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione in forma individuale o associata.</p>
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Per i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, i progetti d'investimento devono prevedere una richiesta di aiuto di importo complessivo non superiore a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 20 milioni di euro per impresa e per progetto, nel caso di un progetto prevalentemente di ricerca industriale; • 15 milioni di euro per impresa e per progetto, nel caso di un progetto prevalentemente di sviluppo sperimentale. <p>Per i programmi di sviluppo per la logistica agroalimentare nell'ambito della produzione agricola primaria l'investimento minimo è pari a 1,5 milioni di euro</p> <p>Per i programmi nell'ambito della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli e per quelli di sviluppo per la logistica agroalimentare realizzato da imprese attive in altri settori l'investimento minimo è pari a 5 milioni.</p> <p>Per entrambi i programmi, l'investimento massimo è pari a 25 milioni di euro (varia nel caso di progetti congiunti) e l'importo massimo delle agevolazioni per i progetti di investimento è di 12 milioni di euro.</p> <p>Gli investimenti devono essere realizzati, collaudati e rendicontati entro 24 mesi dalla concessione delle agevolazioni.</p> <p>Sono finanziabili i progetti che puntano a ridurre l'impatto ambientale ed incrementare la sostenibilità dei prodotti; migliorare la capacità di stoccaggio e trasformazione delle materie prime; preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità, tracciabilità e caratteristiche produttive; potenziare, indirettamente, la capacità di esportazione delle PMI agroalimentari italiane; rafforzare la digitalizzazione nella logistica anche ai fini della tracciabilità dei prodotti; ridurre lo spreco alimentare.</p> <p>Il programma di sviluppo per la logistica agroalimentare deve riguardare nello specifico:</p> <p>A) un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla realizzazione di <u>investimenti nella logistica agroalimentare</u> nell'ambito di attività di produzione agricola primaria per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento;</p>

B) progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, strettamente connessi e funzionali tra di loro in relazione ai prodotti e servizi finali.

Le **spese ammissibili relative agli investimenti** nella logistica sono:

- suolo aziendale e sue sistemazioni (max 10% del totale);
- opere murarie e assimilate (max 70% del totale);
- infrastrutture specifiche aziendali;
- macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
- programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi (per le grandi imprese, max 50% del totale);
- acquisto di beni e prestazioni identificabili come connessi all'intervento di efficienza energetica o all'installazione dell'impianto per la produzione da fonti rinnovabili;
- acquisto e modifica di mezzi di trasporto aventi caratteristiche che consentano il rispetto del principio del «non arrecare un danno significativo»;
- spese per consulenze connesse al progetto d'investimento riferite (max 4% del totale)

Le **spese ammissibili per attività di ricerca, di sviluppo sperimentale, di innovazione dell'organizzazione e di innovazione di processo** sono:

- personale del soggetto proponente;
- strumenti e le attrezzature nuovi di fabbrica, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca, sviluppo e innovazione;
- ricerca contrattuale, quali le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché i costi per i servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto di ricerca, sviluppo e innovazione;
- spese generali;
- materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto di ricerca, sviluppo e innovazione.

TEMPI E NOTE

È possibile presentare domanda **dalle ore 12:00 del 12 ottobre, e fino alle ore 17:00 del 10 novembre 2022.**

Rev.01 del 14/10/2022

Per informazioni e/o studi di fattibilità gratuiti:

TEL. 030731921 – EMAIL: info@pigrecosrl.it

CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ

Pigreco Consulting Srl Unipersonale non si assume alcuna responsabilità per il contenuto della presente scheda e ricorda che fanno fede esclusivamente i testi normativi pubblicati nelle edizioni cartacee delle fonti ufficiali degli organi deliberanti: G.U.C.E., G.U.R.I., Burl etc.